



SETTIMANA DEL CERVELLO 2009 *arte, letteratura e neuroscienze* *Circolo dei Lettori Via Bogino, 9 - Torino*

Lunedì 16 Marzo 2009 ore 18.00

PERCHE' VEDIAMO QUELLO CHE VEDIAMO

Ferdinando Rossi

Dipartimento di Neuroscienze-Università di Torino, Istituto di Neuroscienze di Torino (NIT)

La percezione visiva non è fedele al mondo reale, ma una rappresentazione artificiale di caratteristiche comportamentali importanti, al fine di decodificare informazioni sensoriali rapidamente e in modo adattivo. Un viaggio alla scoperta dei meccanismi di percezione e rappresentazione del mondo visivo, attraverso un processo probabilistico, creato dall'evoluzione biologica e plasmato dalla cultura.

Martedì 17 Marzo 2009 ore 18.00

L'ODORE DELL'ARTE

Aldo Fasolo,

Dipartimento di Anatomia Animale e dell'Uomo-Università di Torino, Accademia Nazionale dei Lincei, Accademia delle Scienze di Torino.

Profumi e odori possono essere arte, come le fragranze di Andy Warhol. L'olfatto è il senso delle emozioni: per la sua penetranza diretta alle regioni nervose che controllano le funzioni emotive e motivazionali, per la sua stabilità nella memoria, come associazione alla passione o alla ripugnanza e alle esperienze di vita, per la sua difficile traduzione verbale, che lo rende indicibile.

Giovedì 19 marzo 2009 ore 18.00

ARTE, CERVELLO E ALTERAZIONI GRAFICHE

Anna Berti,

Dipartimento di Psicologia, Gruppo di ricerca in Neuropsicologia-Università di Torino, Istituto di Neuroscienze di Torino (NIT)

Riprodurre o rappresentare in un disegno la realtà presuppone capacità di combinare e organizzare dettagli percepiti precisamente, comprendere le loro relazioni e ottenerne una sintesi. Un danno cerebrale, genera spesso alterazioni nella capacità di produzione grafica sia negli artisti sia nelle persone non abituate alla produzione grafico/pittorica.

Venerdì 20 Marzo 2009 ore 18.00

CON I LIBRI AI LIMITI DELLA MENTE

Filippo Bogetto

Dipartimento di Neuroscienze-Università di Torino, Istituto di Neuroscienze di Torino (NIT)

Che c'è stato di normale nella vita di John Nash e nella sua "Beautiful Mind" degna di un Nobel per l'economia? Come racconta Sylvia Nasar, Nash ha fatto una carriera prestigiosa malgrado parte importante della sua vita si sia dipanata nei labirinti della malattia mentale e dell'emarginazione. Altri hanno avuto destini assai diversi, come hanno raccontato Arthur Schnitzler in "Fuga nelle tenebre" e Patrick McGrath in "Follia" e "Spider". La differenza la fa spesso la famiglia e la società insieme alla terapia.

La Settimana del Cervello a Torino è promossa da CentroScienza Onlus, in collaborazione con l'Istituto di Neuroscienze di Torino (NIT), con il sostegno della Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte.

La rassegna si svolge nell'ambito di un progetto internazionale promosso dalla Dana Alliance for Brain Initiatives

www.dana.org/brainweek

www.centroscienza.it/settimana_cervello/